



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

MIBACT-SR-VEN

DIR-UFF
0005109 24/03/2016
Cl. 34.07.01/3

Allegati : 1+1

Risposta al foglio del

Servizio *N.*

OGGETTO: VENEZIA – Cannaregio – Immobile denominato *Unità immobiliare parte di Palazzetto Rinascimentale*, sito in Cannaregio 1868, catastalmente distinto al C.F., foglio 12, particella 854, sub. 4, e al C.T, foglio 12, particella 854, di proprietà dell'Azienda ULSS 12 di Venezia.– Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2.
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

E p. c. Alla

Comune di Venezia
San Marco, 4136
30124 – VENEZIA

RACCOMANDATA A/R

Alla

Soprintendenza belle arti e paesaggio
per Venezia e laguna
VENEZIA

Soprintendenza archeologia
del Veneto
PADOVA



In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 10 marzo 2016 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopracitato d.lgs. 42/2004.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza archeologia del Veneto con prot. 2630 del 7 marzo 2016, allegata in copia alla presente.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs 42/04.

La Soprintendenza belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Il Presidente della Commissione
arch. Renata Codello

IB/dmg





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTO il provvedimento 13 giugno 2012 del Ministero per i beni culturali e ambientali, con il quale si dichiara, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l’importante interesse culturale dell’immobile denominato Palazzetto Rinascimentale, sito nel comune di Venezia, sestiere di Cannaregio, n. 1865/A-1866-1867-1868-1869 e 1932-1933-1934, catastalmente distinto al C.F., foglio 12, particella 854, e al C.T., foglio 12, particelle 854-855-856-857-858, di proprietà privata, di cui è parte l’immobile ;

VISTA la nota prot. 49307 del 23 luglio 2015, ricevuta il 24 luglio 2015, acquisita agli atti della Commissione al prot. 7910 del 29 luglio 2015, con la quale l’Azienda ULSS 12 di Veneziana - Dipartimento Pianificazione, Sviluppo ed Area Tecnica ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile, parte dell’immobile denominato *Palazzetto Rinascimentale*, identificato in precedenza:

denominazione	IMMOBILE A CANNAREGIO 1868
provincia di	VENEZIA
comune di	VENEZIA
località	CANNAREGIO
proprietà	AZIENDA ULSS 12
sito in	CANNAREGIO, 1868
distinto al C.F.	foglio 12, particella 854, sub. 4;
e al C.T.	foglio 12, particella 854;
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle 855, 856 e 859 – calle del Pignater, calle dell’Aseo;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per Venezia e laguna, espresso con nota prot. 2513 del 1 marzo 2016;



VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 2630 del 7 marzo 2016;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto

denominazione	UNITÀ IMMOBILIARE PARTE DI PALAZZETTO RINASCIMENTALE
provincia di	VENEZIA
comune di	VENEZIA
località	CANNAREGIO
proprietà	AZIENDA ULSS 12
sito in	CANNAREGIO, 1868
distinto al C.F. e al C.T.	foglio 12, particella 854, sub. 4; foglio 12, particella 854;
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle 855, 856 e 859 – calle del Pignater, calle dell'Aseo;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata,

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 10 marzo 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *UNITÀ IMMOBILIARE PARTE DI PALAZZETTO RINASCIMENTALE*, sito nel comune di Venezia, come identificato in premessa, parte del *PALAZZETTO RINASCIMENTALE* tutelato con provvedimento in data 13 giugno 2012, presenta l'interesse culturale ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del d. lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Si evidenzia che l'immobile sopra descritto ricade in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza archeologia del Veneto con il parere citato in premessa, allegato in copia alla presente.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare – a cura della competente Soprintendenza belle arti e paesaggio ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 marzo 2016

Il Presidente della Commissione
arch. Renata Codello



2/2



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER VENEZIA E LAGUNA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

VENEZIA

Cannaregio, 1868
foglio 12 particella 854 sub. 4
Palazzetto rinascimentale

L'unità immobiliare in oggetto fa parte di un più ampio complesso, già inserito nell' "Elenco degli edifici di interesse monumentale, storico ed artistico di Venezia e Chioggia (legge 16 aprile 1973, n. 171 e D.P.R. 20 settembre 1973, n. 791)", e sottoposto a tutela con provvedimento in data 13 giugno 2012.

Si ritiene pertanto di confermare integralmente quanto riportato nel citato provvedimento di tutela, per quanto esposto nella relazione storico-artistica che ne è parte integrante e che così si riporta:

"L'immobile segnato con gli anagrafici 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1932, 1933, 1934, corrispondenti al C.F. foglio 12, particella 854 del sestiere di Cannaregio, è un elegante esempio di edilizia abitativa di epoca rinascimentale.

Tale complesso costituisce la testata settentrionale della lunga schiera edilizia, che si sviluppa tra Calle dell'Aseo e Calle delle Pignate, avendo come confini le due calli rispettivamente a nord-ovest e a sud-est, il Rio della Misericordia a nord-est e il mappale 859 a sud-ovest. L'assetto urbanistico della zona risulta invariato alla verifica delle piante e dei catasti antichi: una spina edificata in profondità, lungo l'importante asse viario della Calle dell'Aseo, di collegamento tra il Rio Terà San Leonardo e, attraverso il Ponte dell'Aseo, la Fondamenta della Misericordia.

La facciata principale, prospettante il Rio della Misericordia, semplice e ben composta ha come elementi qualificanti il portale d'acqua in pietra d'Istria, una piccola finestrina quadrata e due monofore al piano terra, asimmetriche rispetto alle quattro slanciate monofore del primo piano nobile con archi a tutto sesto, sostenuti da colonne con capitello semplificato, aperte su poggiolo con balaustini; il secondo piano prende luce da sei finestre con architrave, le due centrali aperte su balconcino con balaustra metallica. Un abbaino con due fori finestra, posto a coronamento della facciata, sovrasta la linea di gronda.

L'attenta osservazione dell'architettura induce a ipotizzare che il secondo piano sia frutto di una successiva sopraelevazione, come confermerebbe il dipinto di Bernardo Bellotto del Fress Snite Museum of Art di Notre Dame (Indiana), che testimonia la sopravvivenza sul prospetto su Calle delle Pignate di un tratto di cornice del vecchio coronamento.

Tale fronte (con ingressi agli anagrafici 1932, 1933, 1934) ripete sostanzialmente la stessa alternanza di finestre centinate al primo piano e architravate al secondo. Si segnalano le quadrifore presenti al primo nobile di entrambi i prospetti laterali dell'edificio, dotate di capitelli pseudoionici con volute semplificate e collo percorso da cannellature, che suggeriscono una loro datazione al tardo quattrocento,

In Calle dell'Aseo, nei pressi del ponte omonimo, si trova al piano terra una bottega (anagrafico 1865/A), quindi i portoni segnati dagli anagrafici 1866, 1867, 1868, 1869 e, ai diversi piani, finestre rettangolari, ad esclusione della citata quadrifora e delle due monofore centinate in corrispondenza del piccolo corpo che mantiene l'altezza dell'edificio primitivo.

Le due polifore, planimetricamente affrontate, entrambe con un foro tamponato, dovevano appartenere a un saloncino passante, oggi non più leggibile in pianta, a causa delle profonde modifiche interne, che hanno portato anche alla creazione di un piano soppalcato compromettendo definitivamente la possibilità di lettura della spazialità originaria.

All'interno, dove sono tuttavia conservati i solai lignei, mantengono oggi carattere di monumentalità soltanto alcune sale al primo piano, nella parte prospiciente il canale, nobilitate da antichi terrazzi alla veneziana e da



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER VENEZIA E LAGUNA

travature con *cantinelle* decorate.

Si ritiene pertanto che il palazzetto sopra descritto, il cui nucleo originario risale a un periodo compreso tra la fine del quindicesimo e gli inizi del sedicesimo secolo, sopraelevato in epoca successiva, pur con le profonde modifiche subite del suo sistema distributivo, conservi qualità tali da essere considerato di importante interesse storico-artistico e sottoposto alle disposizioni di tutela del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte seconda.”

Per quanto sopra esposto, considerato che l'unità immobiliare in questione è parte integrante di un complesso di importante interesse storico-architettonico, si conferma la tutela ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

LE RELATRICE

(arch. Silvia Degan)

IL SOPRINTENDENTE

(arch. Emanuela Carpani)

Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Emanuela Carpani

**Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO**

E-1760400

Particella 8854

Comune VENEZIA A
Foglio 12 All H

Scala originale 1 1000
Dimensione cornice 267 000 x 189 000 metri

4-Giu-2015 17:35
Prot. n. T303972 2015

Lettera inviata solo tramite
Posta Elettronica
d.lgs. 7-3-2005, n. 82 art. 47



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

Padova, 7 marzo 2016

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale del Veneto
c/o Segretariato Regionale MIBACT
Veneto
Cà Michiel dalle Colonne
Cannaregio 4314 – Calle del Duca
30121 - Venezia

SERVIZIO TUTELA

Prot. n. 0002630
07/03/2016

Allegati 1 scheda

Risposta al foglio del

Cl. 34.07.01

A. P.

OGGETTO: VENEZIA - Cannaregio, 1868 – Calle de l'Aseo – catastalmente distinto al C.F.,
foglio 12, particella 854, sub. 4 di proprietà dell'ULSS 12 Veneziana.
Art. 12 D.lgs 22 gennaio 2004, n.42.
INOLTRO SCHEDA – Parere istruttorio

In riferimento al procedimento in oggetto, sulla base dei dati in possesso di questa Soprintendenza, si
segnala che, sebbene il bene sia privo di interesse archeologico, il sedime su cui insiste il fabbricato e le aree ad
esso adiacenti sono da considerare a rischio archeologico.

Si trasmette la scheda del bene reperita nel sito <http://w.w.w.benitutelati.it>, compilata dal funzionario
archeologo responsabile di zona dott. Alessandro Asta e sottoscritta dal Soprintendente.

per IL SOPRINTENDENTE
Simonetta Bonomi
Hevalicchi

SERVIZIO TUTELA
Donatella Grandis

